

Cism, la casa della ricerca internazionale è qui

Docenti universitari di tutta Italia riconoscono l'importanza del centro scientifico udinese

«Il Cism è un centro di livello internazionale di altissimo livello, riconosciuto in tutto il mondo dalle grandi istituzioni internazionali che operano nell'ambito dell'ingegneria ed in particolare della meccanica». «Il valore internazionale del Cism è un dato di fatto: tutti i giovani che vogliono lavorare nel mondo della ricerca internazionale devono aver fatto almeno un corso al Cism di Udine».

Sono le parole del professor Giuseppe Rega dell'Università di Roma La Sapienza e del professor Stefano Lenci dell'Università Politecnica delle Marche che nei giorni scorsi sono stati due dei sei relatori internazionali del corso «La dinamica non lineare di strutture e sistemi per ingegneria e sistemi di sicurezza» organizzato al Cism (Centro internazionale di scienze meccaniche) che ha sede in piazza Garibaldi a Udine.

Un centro di eccellenza istituito 50 anni fa a Udine per la sua posizione geografica strategica: rifletteva l'esigenza di avere uno scambio scientifico ai massimi livelli tra i paesi del blocco sovietico e quelli dell'Europa occidentale. Ora il Centro è un crocevia strategico della ricerca scientifica fondamentale che mette insieme la ricerca di base con quella applicata con il risultato di anticipare di molto prodotti e servizi del futuro.

Grazie a un corso organizzato recentemente - 35 ore per una quarantina di giovani ricercatori tra cui molte donne provenienti oltre, che dall'Italia e dall'Europa, da Arabia Saudita, Brasile, Cina e Usa -



I professori Rega dell'Università di Roma La Sapienza e Lenci del Politecnico delle Marche con i corsisti del Cism

Udine è diventata capitale mondiale della dinamica non lineare: «Si tratta di un tema avanzato di ricerca - spiega Rega - studia il comportamento dinamico di una varietà estrema di strutture che vanno dall'aeronautica all'ingegneria delle grandi opere (volte, cupo-

le, dighe, ecc.) fino alle micro e nano strutture che rappresentano ormai elementi fondamentali di strumentazioni per i settori biomedico, automobilistico, hi-tech».

L'obiettivo è mostrare come gli strumenti scientifici più sofisticati della dinamica non li-

neare delle strutture possono diventare il nuovo strumento di progettazione avanzata che faccia funzionare le strutture al meglio e con più elevati livelli di sicurezza.

Il corso di alta formazione diventerà un libro edito dal Cism e da Springer, la casa editrice scientifica più autorevole al mondo insieme alla Elsevier: «Attraverso queste pubblicazioni - spiega Lenci - i corsi Cism segnano la storia: la maggior parte dei libri Cism diventa una sorta di Bibbia per quel settore di ricerca e per quel tema per gli anni a venire».

Il Cism è diretto da tre rettori di nazionalità austriaca, francese e tedesca e da un segretario generale italiano supportati da un comitato scientifico. I corsi di alta formazione, tra i 15 e i 20 all'anno, durano in media una settimana e sono organizzati tra aprile e ottobre e attirano una media di 500/600 ricercatori. (f.g.)